



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

EX DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., recante «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri* con il quale, tra l'altro, veniva istituito il Ministero della transizione ecologica che ha riunito le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021, che ha disciplinato la nuova organizzazione del Ministero della transizione ecologica, registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021 che, in particolare agli articoli 2, comma 2, e 4 istituisce il Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) e individua le funzioni della Direzione generale economia circolare, in esso incardinata;

VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2023 e il DM 13 febbraio 2023, n. 73, ha conferito alla ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ammessi alla registrazione della Corte dei conti, rispettivamente, al n. 1509 e al n. 1508 del 3 maggio 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all'ing. Silvia Grandi l'incarico di Direttore generale della Direzione generale economia circolare

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri* e, in particolare, l'articolo 4, che dispone la ridenominazione del Ministero della transizione ecologica in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 dicembre 2023, n. 286 Regolamento concernente modifiche al regolamento

di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 12 gennaio 2024, n. 17, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*, e il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 12 gennaio 2024, n. 18, recante *Articolazione in uffici di livello non generale delle strutture di livello generale*, che hanno previsto l'istituzione della Direzione generale sostenibilità dei prodotti e dei consumi (SPC);

CONSIDERATO che, nelle more dell'attuazione del nuovo assetto organizzativo di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, ai sensi dell'art. 2 disposizioni transitorie e finali", continuano ad applicarsi le disposizioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128 e dal decreto del Ministro della transizione ecologica 10 novembre 2021, n. 458;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 2 febbraio 2023, n. 53, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 10 gennaio 2024, n. 7 di adozione dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, in cui, nell'ambito della priorità politica n. 3 «Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico», è previsto che il Ministero «... omissis... proseguirà l'attività di definizione e revisione dei Criteri ambientali minimi e saranno attuate le ulteriori azioni di competenza previste nel Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ivi definiti, e con l'obiettivo di massimizzare la diffusione degli acquisti pubblici verdi (Green Public Procurement, GPP)»;

VISTO l'art. 1, comma 1126, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che prevede l'adozione di un «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione», con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sottoposto all'approvazione dalla Consip S.p.A.;

VISTI l'art. 1, commi 1126 e 1127, della medesima legge 27 dicembre 2006, n. 296 che stabiliscono che detto Piano preveda l'adozione di misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure d'acquisto pubbliche;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle imprese e del Made in Italy 3 agosto 2023, n. 259, di approvazione del «Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione» che sostituisce il Piano adottato con DM 4 aprile 2008, revisionato con DM 11 aprile 2013;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici», e, in particolare, l'articolo 57, il quale dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso

l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (decreti CAM nel seguito);

VISTO il Programma nazionale di ripresa e resilienza, e in particolare l'allegato I agli «*Operational Arrangements between the Commission and Italy*» sottoscritti in data 22 dicembre 2021, che riporta, nel campo "further specification" associato alla Milestone nella Missione 2, Componente 1, Riforma 1.1 – Adozione della Strategia nazionale per l'economia circolare, che il decreto ministeriale di adozione della Strategia nazionale per l'economia circolare contenga una serie di misure, quale, tra le altre, «il supporto agli strumenti normativi esistenti, tra cui criteri ambientali minimi nell'ambito degli appalti pubblici verdi»;

VISTA la Strategia nazionale per l'economia circolare adottata con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 24 giugno 2022, n. 259;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 19 settembre 2022, n. 342, di adozione del cronoprogramma di attuazione della Strategia nazionale per l'economia circolare, che al tema 7 prevede, tra gli altri, la «definizione con decreto direttoriale della Direzione generale economia circolare del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di una programmazione annuale dei decreti CAM ed EOW condivisa all'interno del tavolo permanente con le Regioni istituito dal Ministero»;

CONSIDERATO il decreto direttoriale n. 15 del 31 marzo 2023 di programmazione annuale dei decreti CAM per il 2023 e la necessità di proseguire le attività già previste e non ancora concluse, nonché l'esigenza intervenuta di elaborare o aggiornare i CAM in altri settori;

CONSIDERATE le attività di definizione dei criteri ambientali minimi già in corso nonché l'esigenza di revisionare e aggiornare quelli vigenti;

D E C R E T A

Articolo 1

(Oggetto)

Il presente decreto stabilisce la programmazione delle attività volte alla definizione o aggiornamento dei criteri ambientali minimi preliminari all'adozione dei relativi decreti ministeriali, per l'anno 2024.

Articolo 2

(Attività da avviare)

Le categorie per le quali verrà avviata l'attività di aggiornamento dei criteri ambientali minimi sono le seguenti:

- a. Fornitura di calzature (dispositivi di protezione individuale e non) e di accessori in pelle, al fine di aggiornare al progresso tecnico e all'evoluzione dei mercati di riferimento i Criteri Ambientali Minimi (CAM) di pari oggetto adottati con DM 17 maggio 2018 (aggiornamento);

- b. Servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, acquisto e leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, al fine di aggiornare i CAM adottati con DM 17 ottobre 2019, allo scopo di creare un mercato di sbocco ai prodotti usati e ai prodotti preparati per il riutilizzo (aggiornamento);
- c. Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura di prodotti per la cura del verde, al fine di aggiornare i CAM di pari oggetto, adottati con DM 10 marzo 2020 (aggiornamento).

Articolo 3

(Attività da proseguire)

Le categorie per le quali verrà proseguita l'attività di definizione dei CAM sono le seguenti:

- a. Servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (nuovo);
- b. Servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi, al fine di aggiornare i criteri ambientali minimi di pari oggetto adottati con decreto del Ministro della transizione ecologica del 23 giugno 2022 n. 256 (aggiornamento);
- c. Servizio di trasporto pubblico locale, servizio di trasporto scolastico e uscite didattiche e viaggi d'istruzione; servizi complementari al trasporto pubblico locale (nuovo);
- d. Servizi energetici per gli edifici e fornitura di energia elettrica, al fine di aggiornare i criteri ambientali minimi di pari oggetto adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 marzo 2012 (aggiornamento);
- e. Fornitura e noleggio di personal computer, e telefoni cellulari (aggiornamento).

Articolo 4

(Norme transitorie e finali)

Il presente decreto è pubblicato nella sezione del portale del Ministero dedicato alla Strategia nazionale per l'economia circolare e nella sezione dedicata agli appalti pubblici verdi.

Il Direttore Generale